

GRUPPO DI LAVORO N. 3

18 PARTECIPANTI TRA CUI:

- DIRIGENTI SCOLASTICI E TECNICI,
- DOCENTI CON LAUREE IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE E TECNICHE,
- UN RAPPRESENTANTE DI CONFINDUSTRIA,
- DUE RAPPRESENTANTI USR,
- DIVERSE TIPOLOGIE DI SCUOLE (LICEI, ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI).

I CASI PRESENTATI

LICEO QUADRI DI VICENZA

Esperienza di sintesi di un'esperienza sull'integrazione delle scienze sviluppata a più livelli (reti)

IIS GALILEI ADRIA

Una lunga storia di integrazione delle scienze: programmazione UFA tra dipartimenti

QUESTIONI EMERSE

BISOGNI:

- riflessione su quali siano i presupposti per una società intelligente, sostenibile, inclusiva (ET2020)
- constatazione della mancanza di una cultura diffusa scientifica, tecnica e tecnologica
- processi di apprendimento finalizzati all'orientamento culturale e professionale nonché alla formazione del cittadino, inseriti in contesti di "senso" e "concatenati"
- creare una filiera formativa personalizzata che risponda alle diversità e basata su risultati di apprendimento
- necessità aggiornamento continuo e funzionale del personale (ITS)
- chiarezza semantica dei termini usati e delle sigle varie
- non spaventarsi davanti alla complessità evitando la complicazione

QUESTIONI EMERSE

- Punti di forza
 - DPR 87-88-89 – le indicazioni sono chiare
 - esperienze consolidate (lauree scientifiche); la creazione di reti interdisciplinari tra risorse professionali; utilizzo nuovi strumenti tecnologici es LIM
 - dipartimenti e CTS
-
- Punti di debolezza
 - scarsa corrispondenza tra LO e livello EQF (corrispondenza con descrittori) e mancanza criteri per raggruppamenti in unità (ECVET)
 - rischio omogeneizzazione statuti epistemologici invece di promuovere l'integrazione; complessità elimini le specializzazioni invece di implementarle
 - scarse risorse economiche e “instabilità” risorse professionali
 - le scienze positive spesso non possono utilizzare laboratori sufficienti
 - organigramma funzionale e riferito ad un organico di istituto
 - dipartimento interistituto
 - valutazione costi benefici degli investimenti che non sono un lusso ma un must

LE RISPOSTE

concetti

- competenza
- non solo conoscenze ma saperi unitari
- nuclei fondanti disciplinari ed argomenti trasversali inseriti in tematiche realistiche che aiutano ad individuare non il problema ma la problematica

processi unificanti

- didattica laboratoriale (non solo in laboratorio)
- utilizzare la manualità e la pratica laboratoriale privilegiando i materiali poveri (focus primo biennio)
- analizzare i fenomeni da più punti di osservazione e di interpretazione
- percorso di apprendimento motivante ed attraente

LE RISPOSTE

Metodologie

- massima attenzione alla centralità di chi apprende
- integrazione scienze – integrazione metodologie
- adeguarsi agli ambienti socio culturali difficili
- pratica laboratoriale e applicativa / manuale
- lavori di gruppo ecc
- apertura al territorio
- interazione con sistemi produttivi e formativi del territorio
- potenziamento ASL

I SUGGERIMENTI

Organizzazione declinazione unità di risultati di apprendimento in KSC (istituto) condivisione comune finalizzata alla certificazione del che cosa

Consapevolezza delle diverse finalità dei tre/quattro ordini di scuola nonché del target socio culturale di riferimento

Organizzazione funzionale di gruppi classe, attività, risorse professionali

Formazione continua del personale docente non solo i “neoassunti”

Investimento su figure dedicate al coordinamento e progettazione nell’ottica di integrazione dei saperi

Valorizzazione della funzione orientante di percorsi integrati di apprendimento (motivazione, attenzione, informazione e coinvolgimento nonché entusiasmo del discente)

I SUGGERIMENTI

Un percorso virtuoso per l'integrazione delle scienze

Formazione docenti

Convergenza temporale attività cdc

Ruolo singole discipline nelle diverse unità

Individuazione dei “contenuti essenziali” delle singole indicazioni ed intersezione

Prove comuni

Sequenza continua ed estensione a sistema